

A Strasburgo il giorno dopo l'attentato: "Avrei potuto essere lì"

Pubblicato: Mercoledì 12 Dicembre 2018



«È stato purtroppo **un triste risveglio a Strasburgo**. La città al momento (ore 10.30, ndr) è **completamente presidiata da centinaia di uomini delle forze dell'ordine**. Alcune vie del centro sono chiuse e tutti gli eventi in programma per oggi sono stati annullati». A descrivere l'atmosfera drammatica che si respira nella città francese [all'indomani della sparatoria in cui sono rimaste uccise tre persone e tredici ferite](#) ([in aggiornamento sulla base delle informazioni diffuse dalle autorità francesi](#)), nei pressi di un mercatino di Natale, è **Fabrizio Zaninelli**, angerese che da ieri si trova a Strasburgo per lavoro.

«Sono arrivato in serata e avevo appena parcheggiato, intorno alle 20, quando sono **stato contattato dalla Farnesina** che mi ha chiesto in che posizione mi trovassi e aggiornato sull'accaduto. **È stato un momento paura e anche drammatico** perché **avrei dovuto essere in centro già da un po'** per degli appuntamenti. In quel momento mi sono fermato in albergo e ho seguito gli aggiornamenti in diretta».



Nella città, sede del Parlamento Europeo, **sono in corso le ricerche dell'uomo ritenuto responsabile dell'attacco, un 29enne originario del luogo**. «Sono moltissimi i posti di blocco e i controlli in corso – prosegue Zaninelli -. Attualmente mi trovo nel centro, poco distante dalla via della sparatoria. La strada è sbarrata e sul posto ci sono moltissimi giornalisti che stanno raccontando in diretta quello che sta accadendo. Proprio in questi momenti è in corso il sopralluogo del ministro degli interni (Christophe Castaner)».

Alle 11 si osserverà un minuto di silenzio in alcune città francesi per le vittime della strage, così come è avvenuto alle 10 al Parlamento. «Strasburgo è presidiata e, come si può intuire molti negozi sono rimasti chiusi ma colpisce il fatto che il terrore non abbia avuto la meglio. L'impressione per quanto ho appreso è che i cittadini abbiano reagito, dopo la paura, con grandissimo coraggio».

Maria Carla Cebrelli

mariacarla.cebrelli@varesenews.it